

Cicero, Marcus Tullius: "Marci Tullii Ciceronis Opera quae extant omnia, ex MSS. codicibus emendata..."

Lugduni Batavorum (Leida): Apud Petrum Vander Aa, 1692

collocazione: F.G. XXI 1 6

Marca tipografica: Mercurio e Minerva con i loro attributi. Motto: "Hac itur ad astra". Sul frontespizio.

Stampatore: Pieter van der Aa fu un editore olandese, nacque a Leida nel 1659, figlio maggiore di uno scalpellino di origine tedesca che si era trasferito in Olanda. A nove anni, lavorò come apprendista nella stamperia di Daniel van Gaesbeeck; dopo alcuni anni, nel 1682, iniziò un commercio librario. Nel 1692 fu ammesso nella corporazione dei librai e degli stampatori di Leida; tra il 1694 e il 1699 fu lo stampatore del collegio Vallone pubblicando traduzioni in francese e olandese; tradusse anche "L'Elogio della follia" di Erasmo da Rotterdam. Negli ultimi anni del secolo era un tipografo di successo, che stampava grandi opere scientifiche, mediche e naturalistiche: la produzione di queste grandi opere ammonta a 87 volumi in folio. Nei primi anni del Settecento, van der Aa pubblicò libri di viaggio specializzandosi nelle carte e vedute di città. I suoi atlanti illustrati furono molto apprezzati per l'eleganza e la bellezza delle incisioni. Tale attività ebbe la sua espressione più alta nella "Galerie du monde" in 66 volumi; era un'opera di lusso, di cui furono stampate solo 100 copie, proprio per mantenere alto il prezzo; infatti, van der Aa fu un abile uomo di affari e divenne molto ricco. Nel 1715 fu nominato stampatore ufficiale dell'Università e della città di Leida. Nel 1729 mise in vendita la sua libreria, morì nel 1733. Utilizzò almeno tre marche tipografiche, tra queste, una con il suo stemma e il motto latino "Studio et Vigilante", un'altra con Mercurio e Minerva.